

# OGNI VOLTA

Porto teatroZAPPAtheater con me *ogni volta che* vedo un albero, *ogni volta che* cammino consapevolmente verso i bagni dei bar (e dei ristoranti e dei DoNNer - Kebab), *ogni volta che* alzo gli occhi al cielo e sono tornati i piccoli, instancabili amici uccelli migratori... *ogni volta che* parlo di morte con mio figlio e ho la fortuna di avere un aggancio poetico, leggero-profondo come Magonza, per creare un ponte comunicativo con lui... *ogni volta che* incontro una maschera e le mie cellule attivano la memoria di come l'espressione del viso influenzi il carattere emotivo della persona/personaggio e viceversa... *ogni volta*. Altre mille volte, mille agganci, mille ponti a (neuro)scienza, psicologia, antropologia, sociologia nell'agorà, nel logos di Zappa.

Credo, anzi ne sono sicura, che sono chi sono ora grazie anche all'incontro profondo e proficuo con l'etica e la poetica Zappa.

**T**rascorrono

**E**stati, Primavera

**A**utunni e Inverni.

**T**ante

**R**eminiscenze

**O**vattate

**Z**appando tra emozioni, pensieri e ricordi

**A**ncora e ancora.

**P**resenti ai propri

**P**assi come

**A**lberi alle proprie radici, al proprio busto e alle proprie fronde; la

**T**rasformazione

**H**a memoria nella

**E**tica azione, trasformazione teatrale per l'Altro: essere umano, animale, pianta... e nello

**A**more per il mestiere artigiano dell'attore che (si) plasma attraverso la maschera (= Persona).

**T**utto si radica

**E**terno come il volo perpetuo delle

**R**ondini.

*Nadia Forti*

*Psicologa, psicoterapeuta funzionale, zappatrice e mamma di Ousmane*